



XVII SCUOLA ESTIVA DI ARCEVIA
“GEO-STORIE D’ITALIA: UNA NUOVA ALLEANZA PER
LA FORMAZIONE DI CITTADINI COMPETENTI”

***Geostoria e competenze di cittadinanza
nel 150° anniversario dell’Unità d’Italia***



***La cartografia e la sua
importanza nello studio dei
fenomeni storici***

Maria Teresa Rabitti

Le carte geostoriche

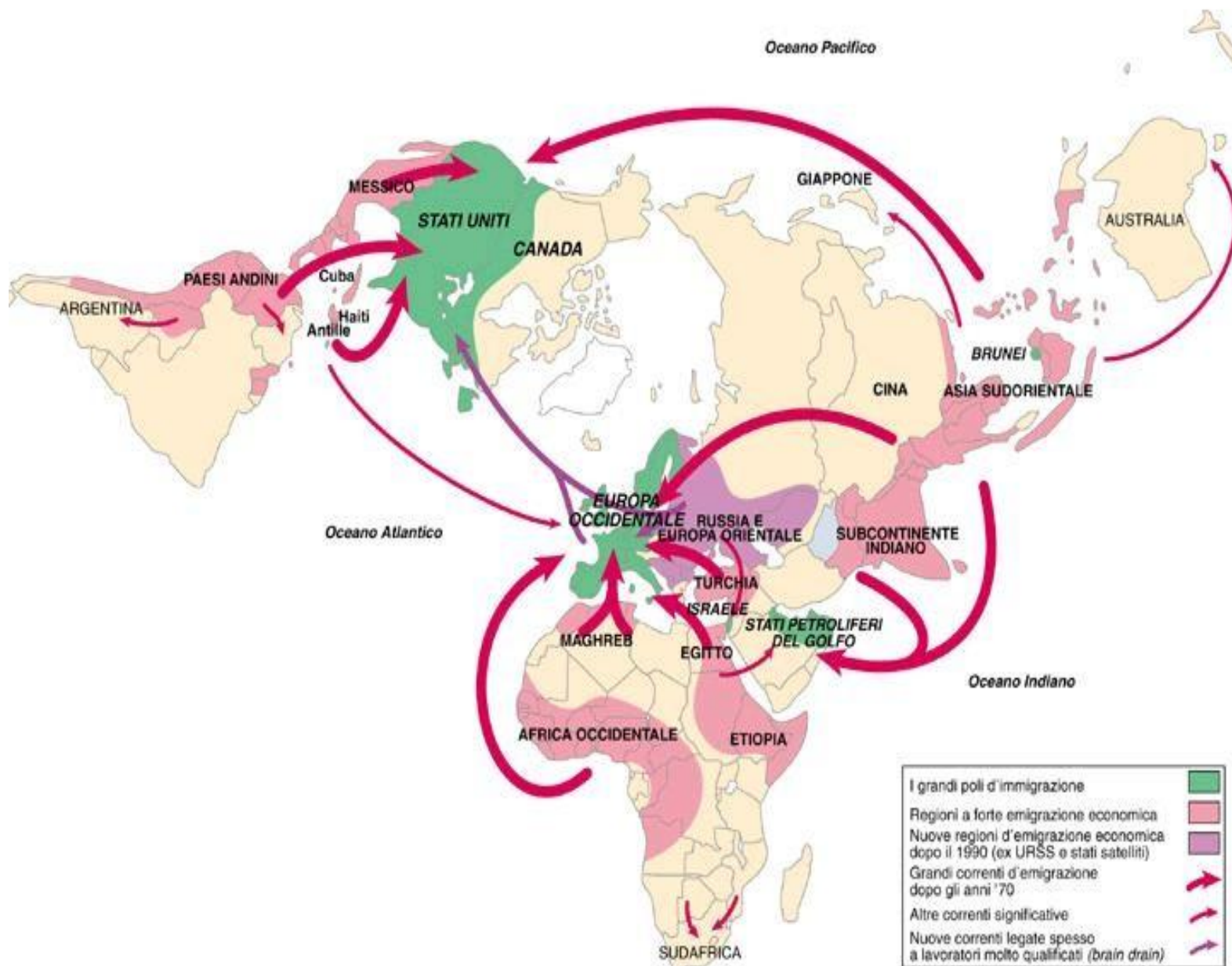
- Sono strumenti per rappresentare fenomeni storici in uno spazio geografico definito
- Sono rappresentazioni a scale diverse: il fondo-carta può essere a scala mondiale, macroregionale, nazionale, locale
- Sono la messa in relazione di dati di tipo storico (informazioni, concetti, processi, descrizione di stati di cose, problemi), con dati geografici (confini, Stati, aree climatiche, monti, fiumi, mari, ecc)
- Sono rappresentazioni grafiche di testi storiografici con una particolare funzione comunicativa: descrittiva, narrativa, argomentativa
- Sono quindi testi da comprendere e interpretare,

LE CARTE GEOSTORICHE

- **possono essere costruite per visualizzare tutti i temi:** demografia, dati quantitativi dell'economia, rotte commerciali, prodotti scambiati, insediamenti, componenti sociali, qualità della vita, condizione femminile, livelli di democrazia, ecc
- **la raffigurazione geografica varia** a seconda di ciò che gli storici e/o geografi vogliono rappresentare e da quale punto di vista guardano il mondo e i fenomeni
- **il fondo-carta disegna dunque a priori un'immagine del Mondo**
- Oggi per storici e geografi è essenziale rappresentare la "mondializzazione" (processo attraverso il quale uno spazio emerge, assume rilevanza culturale), i cambiamenti veloci, gli scambi di uomini, merci, beni finanziari, informazioni, immagini e quindi producono carte adeguate all'idea odierna di mondo

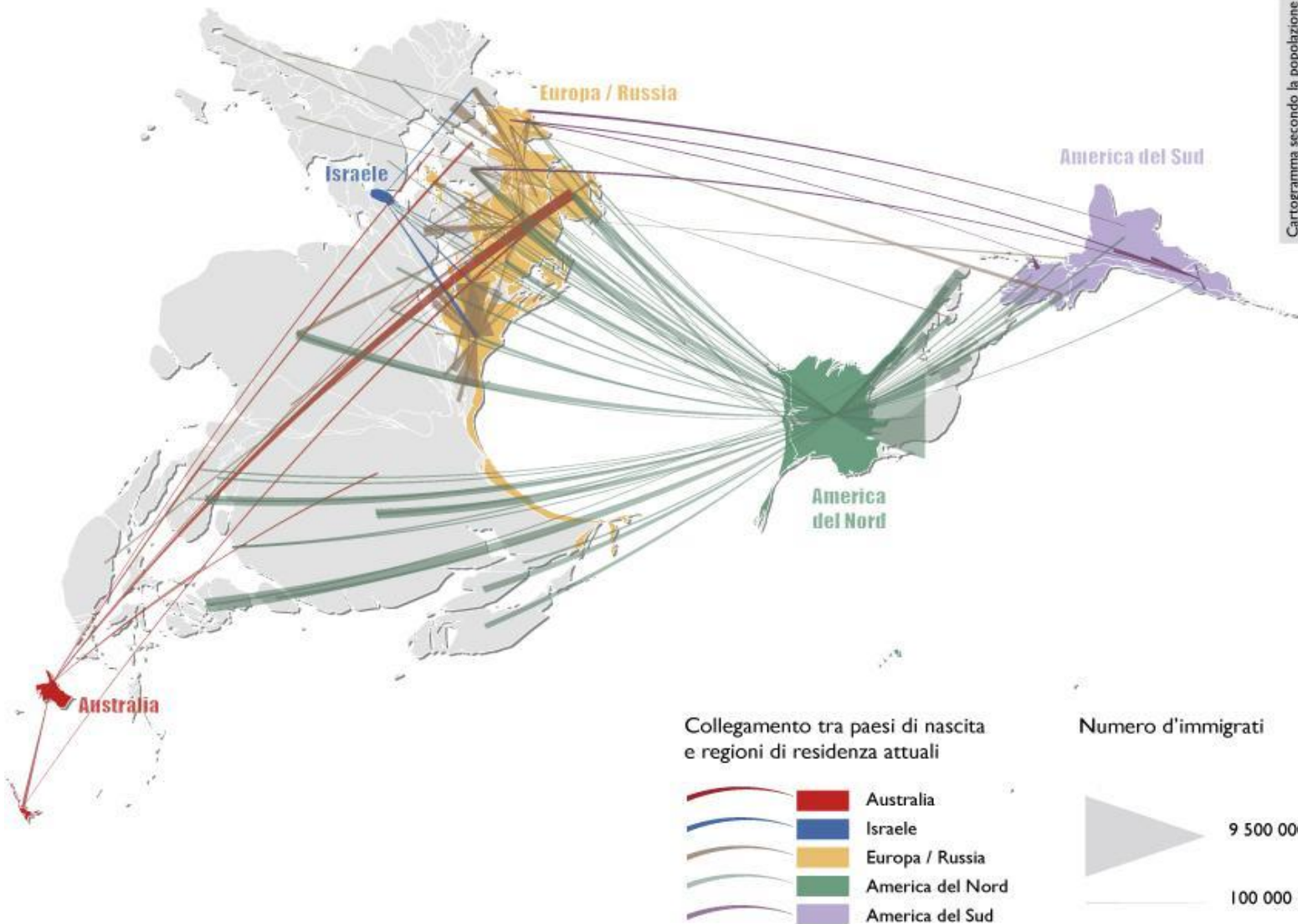
Cartografia come strumento di analisi e di ricerca per riprodurre il dinamismo connettivo che caratterizza la mondializzazione

- La mondializzazione non è solo un fatto economico ma un avvenimento geografico, dal momento che riconfigura ogni spazio sociale: coinvolge la comunicazione, le idee, la cultura scientifica i modi di vita. E si applica ai rapporti sociali, al dibattito politico, all'etica. Si iscrive in una società di cui contribuisce a orientare velocità e ritmo



Rappresentando il mondo gli studiosi (geografi, cartografi, storici), lo inventano fornendoci immagini mentali che trasmettono un senso dello spazio e del mondo

Carta 5.2 - Circolazioni transfrontaliere



Gli spazi dei continenti sono rappresentati in relazione alla popolazione,

Il mondo è nello stesso tempo, una rete, un'area, un luogo

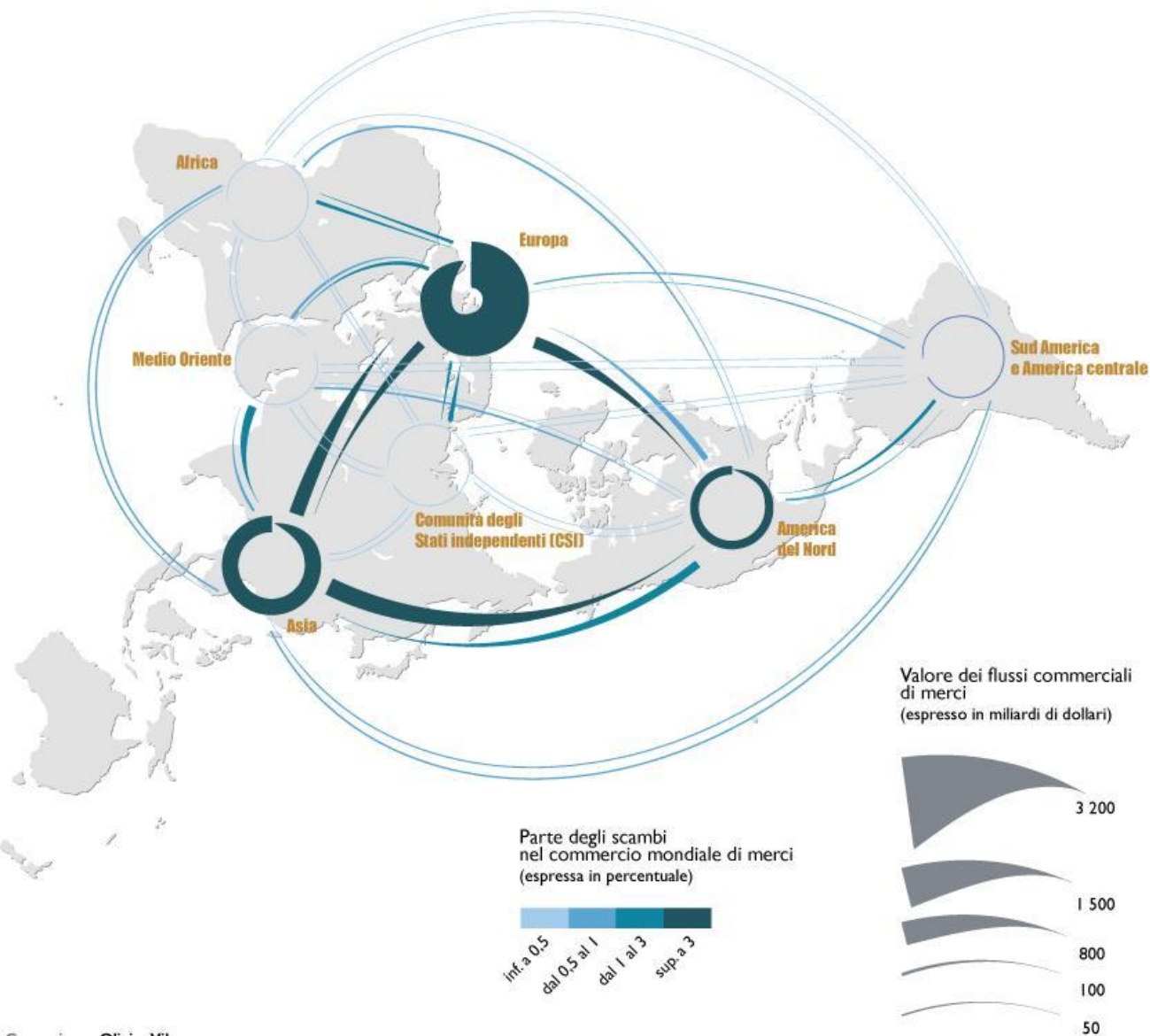
Concezione : **Mathis Stock**

Semiologia / Design cartografico : **Alain Jarne, Karine Hurel, Patrick Poncet**

Realizzazione : **Alain Jarne, Karine Hurel**

Carta base : **Dominique Andrieu, Jacques Lévy, Patrick Poncet**

Fonte : *Equipe MIT*



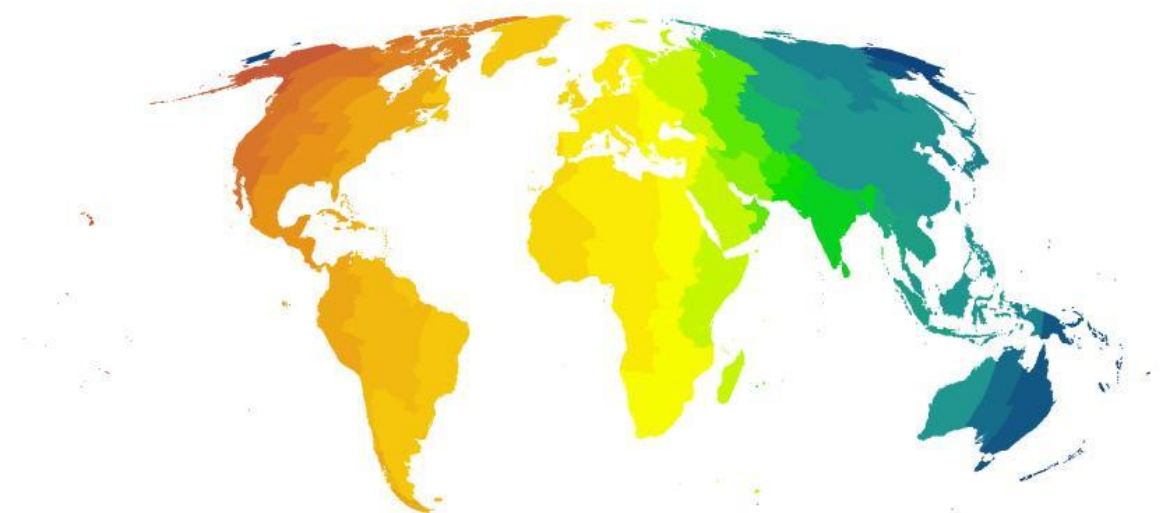
Concezione : **Olivier Vilaça**
 Semiologia / Design cartografico : **Karine Hurel, Patrick Poncet**
 Realizzazione : **Karine Hurel**

Fonte : *Organizzazione mondiale del commercio, 2006*

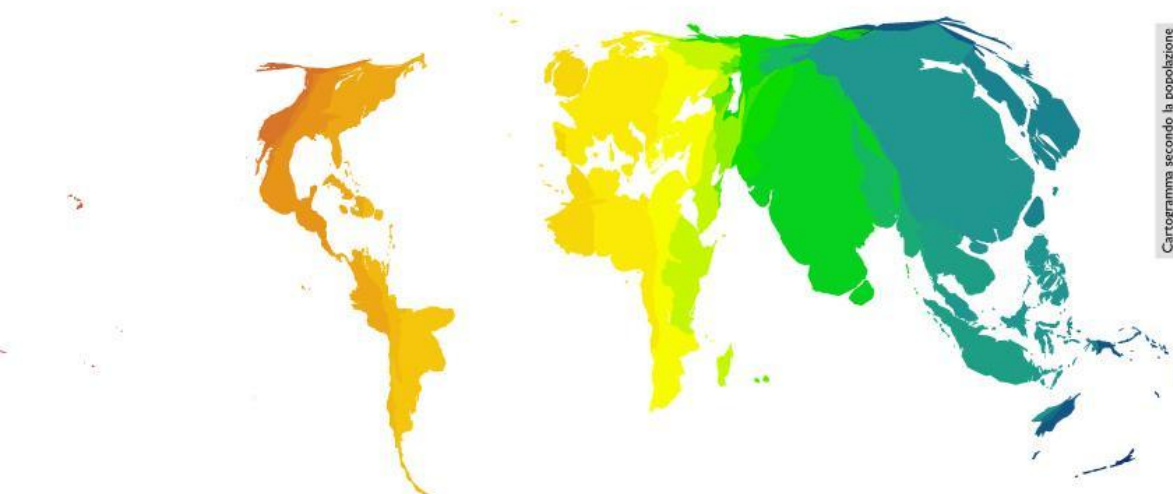
La rappresentazione dello sfondo dei continenti è relativa alla ampiezza del territorio. La visuale è dal polo nord ed è efficace per dare l'idea della globalizzazione dei commerci internazionali

Carta Introduzione - Abitare le longitudini : il popolamento dei fusi orari

Cartografia secondo due modi di rappresentazione differenti



Lo stesso fatto raffigurato con due rappresentazioni diverse ; la prima tiene conto dell'ampiezza del territorio, la seconda della popolazione



Fuso orario rispetto all'ora di Greenwich (GMT)



Concezione : Jacques Lévy Semiologia / Design cartografico : Karine Hurel, Patrick Poncet

Realizzazione : Karine Hurel, Patrick Poncet

Carta base : Dominique Andrieu, Jacques Lévy, Patrick Poncet

J. Levy, Inventare il mondo, op .cit.

le carte geostoriche nel processo di insegnamento e apprendimento

- Quali prerequisiti devono possedere gli allievi
- Quali abilità dobbiamo costruire o potenziare per renderne possibile la lettura/ comprensione e utilizzo
- Quali funzioni possono avere nel processo di insegnamento/ apprendimento

risultano comprensibili se gli alunni possiedono

la mappa mentale spaziale, che permette di riconoscere il territorio rappresentato

la capacità di leggere\interpretare le informazioni geografiche , il fondo-carta (stati, confini , oceani, fiumi monti, mari, ecc)

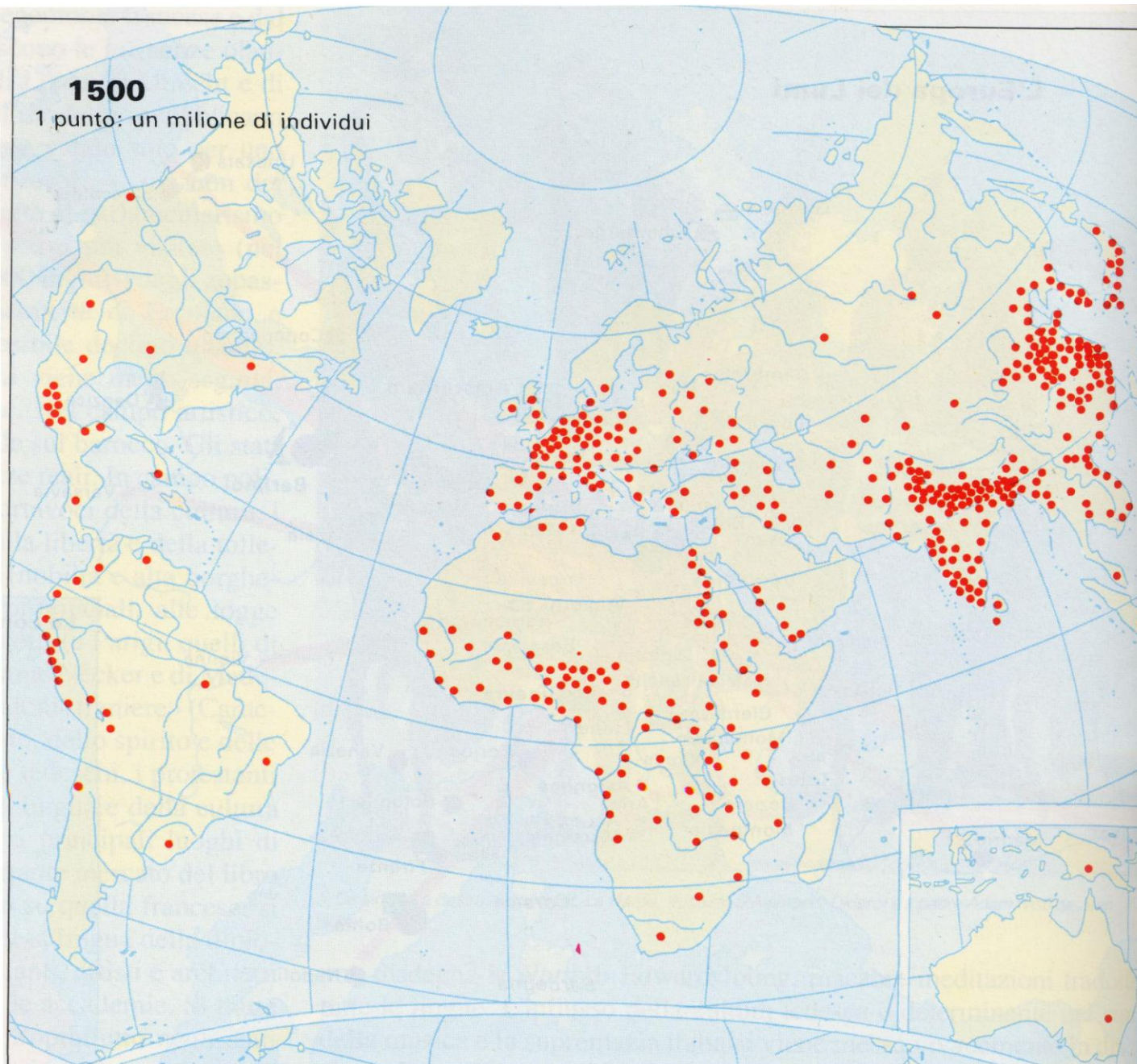
la capacità di comprendere la legenda

la capacità di individuare e operare con le **operazioni cognitive**, (spaziali, temporali, di intreccio, le forme della comunicazione) che stanno alla base del testo storiografico - grafico

- Presenterò esempi di carte sincroniche e diacroniche
- in cui evidenzierò gli operatori cognitivi spaziali, temporali, della comunicazione (c. descrittive, narrative e argomentative)

Operatori cognitivi spaziali

- - Una carta geostorica mi permette di definire:
 - **LOCALIZZAZIONE**: dove
 - **ESTENSIONE/AMPIEZZA** di un fenomeno
 - **DISTRIBUZIONE** (più o meno rado/frequente)
 - **DISTANZA** rispetto a (lontano\vicino da chi)
 - **GERARCHIA ORGANIZZATIVA** dei luoghi rispetto a determinati avvenimenti o fenomeni
 - **LA DENSITÀ** (numero rispetto allo spazio)

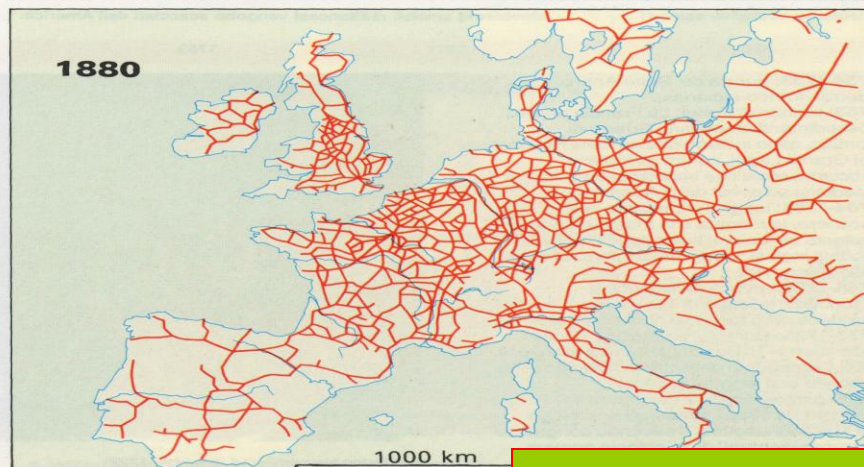
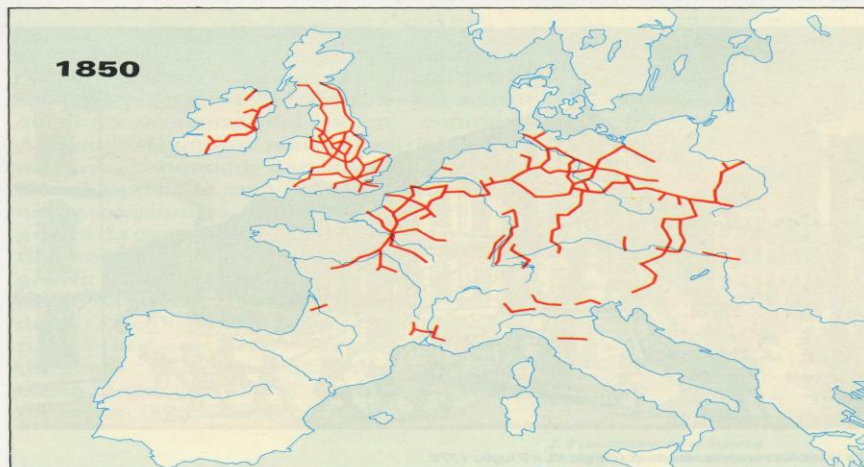
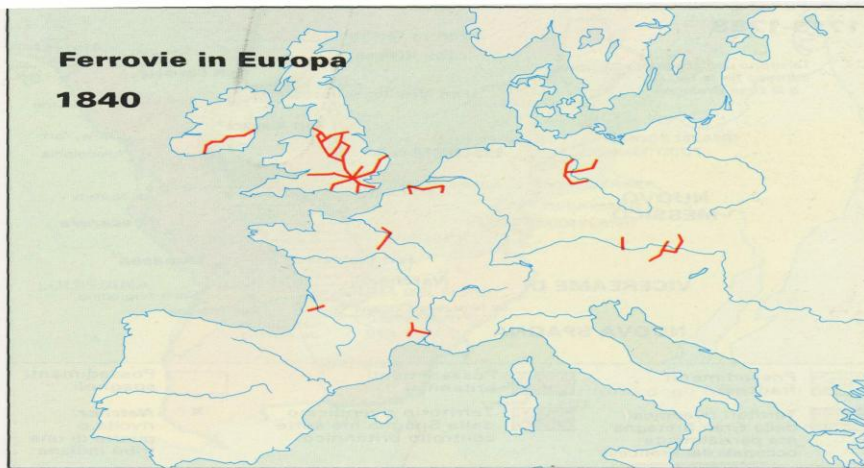


Analisi: degli elementi strutturali

- carta a scala mondiale
- Tema: stima della quantità della popolazione mondiale nel 1500 (?) per aree

Operatori cognitivi coinvolti:

- **Descrittiva** di uno stato di cose
- **Localizzazione**: dove è localizzata la popolazione nel mondo,
- **Distribuzione** lungo le coste, lungo i fiumi
- **Densità** quali aree sono più popolate
- **Periodo/ Contemporaneità**
- **Problema**: Perché certe aree sono più densamente abitate di altre? Quali relazioni tra aree abitate e zone climatiche ed elementi naturali deserti foreste ghiacci? Le aree non contrassegnate erano abitate da entità inferiori al milione o erano disabitate?
- **Messa in relazione** con carte simili per cogliere il mutamento o il processo
- **Inferenze spiegazioni**



- Carte a scala macroregionale descrittive dello stesso fenomeno in tre momenti differenti
- Le carte descrittive acquistano maggior significato se messe a confronto, in quanto permettono di visualizzare il **mutamento**. In questo caso relativo alla **diffusione** sul territorio europeo della rete ferroviaria
- Operatori cognitivi spaziali: **localizzazione, distribuzione, densità**
- Dalla carta si può ricavare intensità e velocità di diffusione della ferrovia nel processo di trasformazione delle comunicazioni in Europa nel periodo della rivoluzione industriale e inferirne la relazione

Operatori cognitivi Temporal

Gli operatori spaziali sono strettamente connessi a quelli temporali. Vi sono carte sincroniche e diacroniche che permettono di

- visualizzare fenomeni in **SUCCESSIONE** o in **CONTEMPORANEITA'** o in un **PERIDO**
- evidenziare **DURATE, DATAZIONI, CICLI e CONGIUNTURE**
- organizzare **PERIODIZZAZIONI**

1500 à 1600 La conquête ibérique



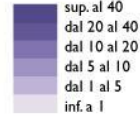
Carta a scala mondiale prevalentemente **narrativa – diacronica** (di eventi distesi nel tempo), riferita ad un **periodo**, con la presenza di **date** e **successione** delle imprese di navigazione, **contemporaneità** degli imperi, **localizzazione**, degli imperi, delle colonie/insediamenti, **estensione** degli stessi, **direzione** delle rotte, **gerarchia organizzativa** degli insediamenti

Carta 7.2 - Un Mondo di religioni

Senza religione

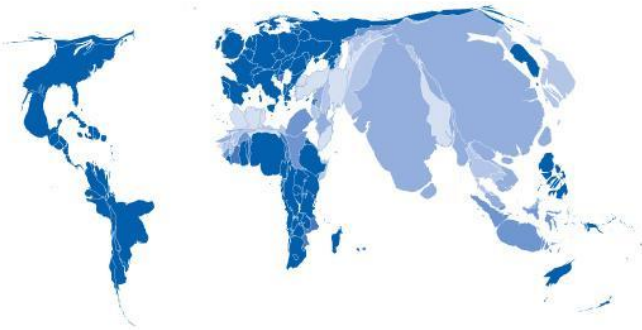


Parte della popolazione
senza religione in ogni paese
(espressa in percentuale)

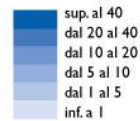


Cartogramma secondo la popolazione

Cristianesimo



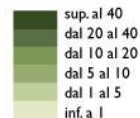
Parte della popolazione
cristiana in ogni paese
(espressa in percentuale)



Islam



Parte della popolazione
musulmana in ogni paese
(espressa in percentuale)



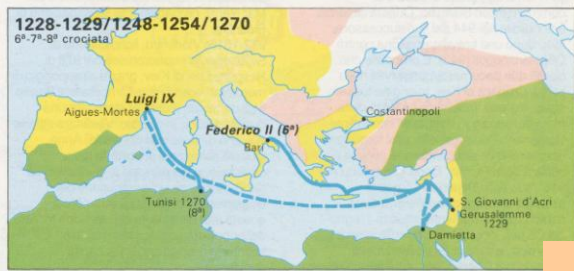
- Carte a scala mondiale , la rappresentazione dei continenti è in relazione alla popolazione
- La sequenza consente di cogliere, con i colori la quantità in percentuale del fenomeno religioso, la **localizzazione** più o meno intensa delle varie religioni e la **distribuzione** sul pianeta **l'ampiezza** del fenomeno
- Le tre carte sono sovrapponibili, confrontabili e il fenomeno religioso è colto nella contemporaneità del presente
- Dall'analisi delle carte e dal loro confronto è possibile produrre un testo descrittivo /o sono la resa grafica di testi e statistiche

Concezione : Blandine Ripert

Semiologia / Design cartografico : Alain Jarne, Karine Hurel, Patrick Poncet

Realizzazione : Karine Hurel, Alain Jarne

Carta base : Dominique Andrieu, Jacques Lévy, Patrick Poncet



- La sequenza consente di cogliere, con il colore la permanenza della localizzazione delle tre religioni in alcune aree del Mediterraneo e il mutamento nell'ampiezza e nella **distribuzione** del fenomeno
- le linee, associate alle date e ai nomi, consentono di ricavare una **cronologia** delle “crociate”, i **periodi** in cui si sono svolte, le **durate**, la loro **successione**, i percorsi compiuti e le conquiste
- Dalla messa in relazione delle informazioni è possibile ricavare **inferenze** e produrre **un testo narrativo**.

Carte geostoriche prevalentemente argomentative

- Sono carte costruite con la funzione prevalente di visualizzare in modo semplice teorie, argomentazioni, concetti interpretativi riferiti ad un periodo, un fenomeno storico, un processo.

Esempio

Cosa si deve intendere per sistema globalizzato? In che periodo è iniziato? Braudel si pone il problema di spiegare in che modo e in che periodo il capitalismo è nato in Europa e ha poi conquistato il mondo, come si è costruita l'egemonia dell'Occidente estendendosi fino a configurare una economia mondiale unitaria

Per Braudel, una economia-mondo, è uno spazio economico relativamente chiuso ed autonomo, una economia di mercato governata centralmente da una potenza egemone che si avvale del proprio primato statale e militare, oltre che economico

Spazio geo-economico europeo nel 1300



Nel 1300 il polo dell'economia era collocato nel centro Europa con le fiere dello Champagne, intermediarie tra nord e sud .

Nel 1400 il polo economico si sposta a sud a Venezia

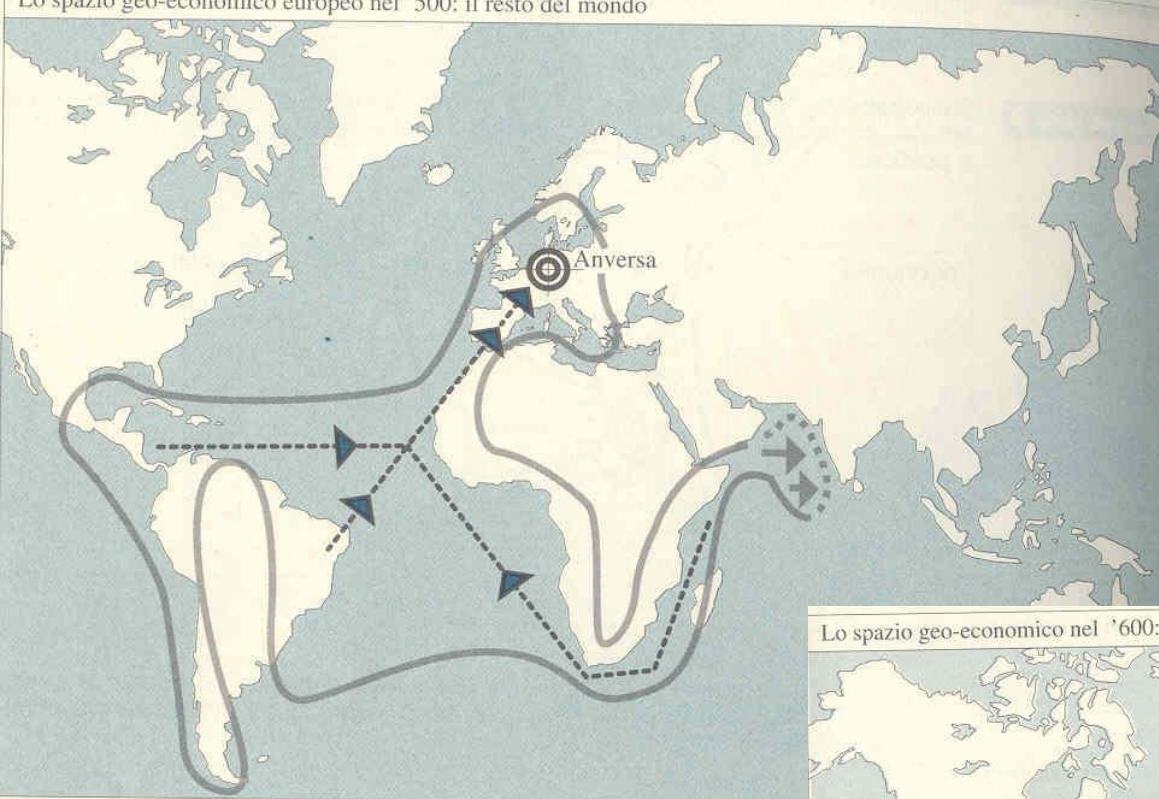
F. Braudel nel ricostruire la storia economica dell'Europa dal XIII al XVIII sec, individua 5 momenti/periodi diversi e li spiega utilizzando il concetto di spazio geo-economico. Individua per ogni periodo un centro o polo dominante dell'economia europea, una periferia, una semiperiferia, una zona esterna



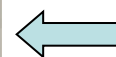
Spazio geo-economico nel 1400

Lo spazio geo-economico nel Cinquecento

Lo spazio geo-economico europeo nel '500: il resto del mondo



Nel 1500 i commerci e gli scambi con l' Europa e il nuovo mondo si concentrano nella città nordica di Anversa '500



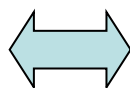
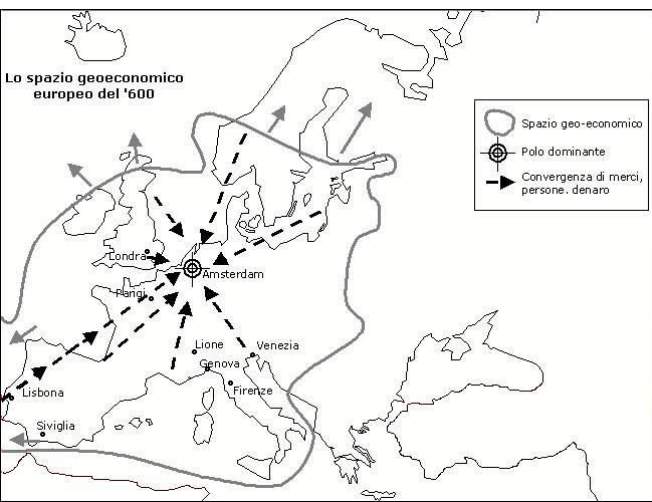
Nel 1600 Amsterdam diventa il centro dei commerci europei e mondiali con America, Africa, Asia



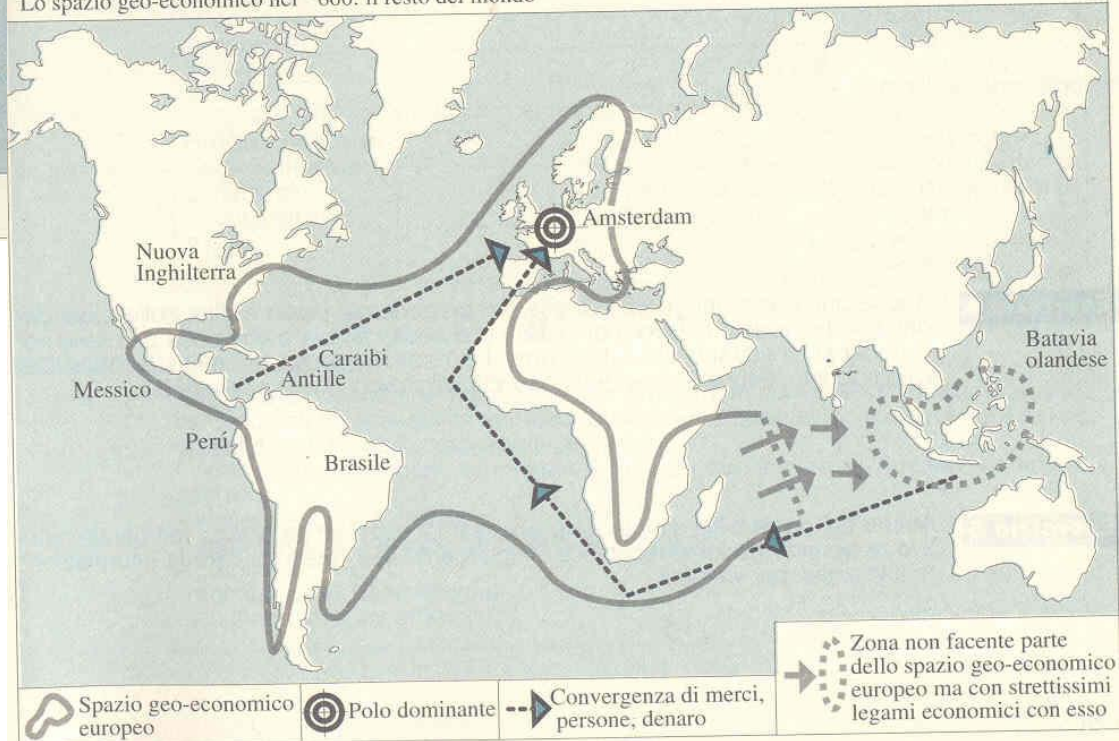
Spazio geo-economico europeo

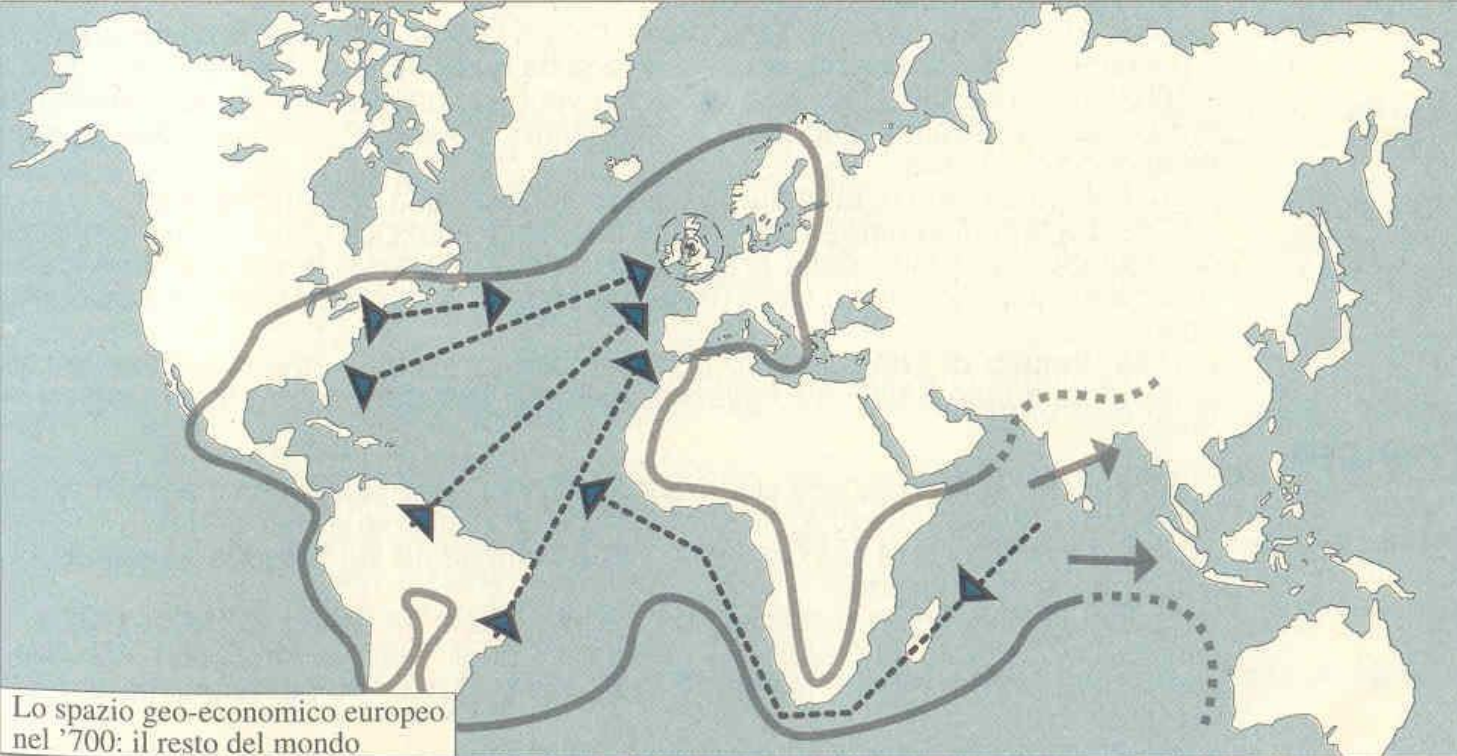
Polo dominante

Convergenza di merci, persone, denaro



Lo spazio geo-economico nel '600: il resto del mondo





Verso la prima metà del Settecento, l'economia olandese comincia a deteriorarsi e con lei cade la potenza economica di Amsterdam. Capitali e prestiti si concentrano su Londra. L'Inghilterra si è unita alla Scozia (1707). La Gran Bretagna perde le colonie americane (1783), ma non la supremazia economica

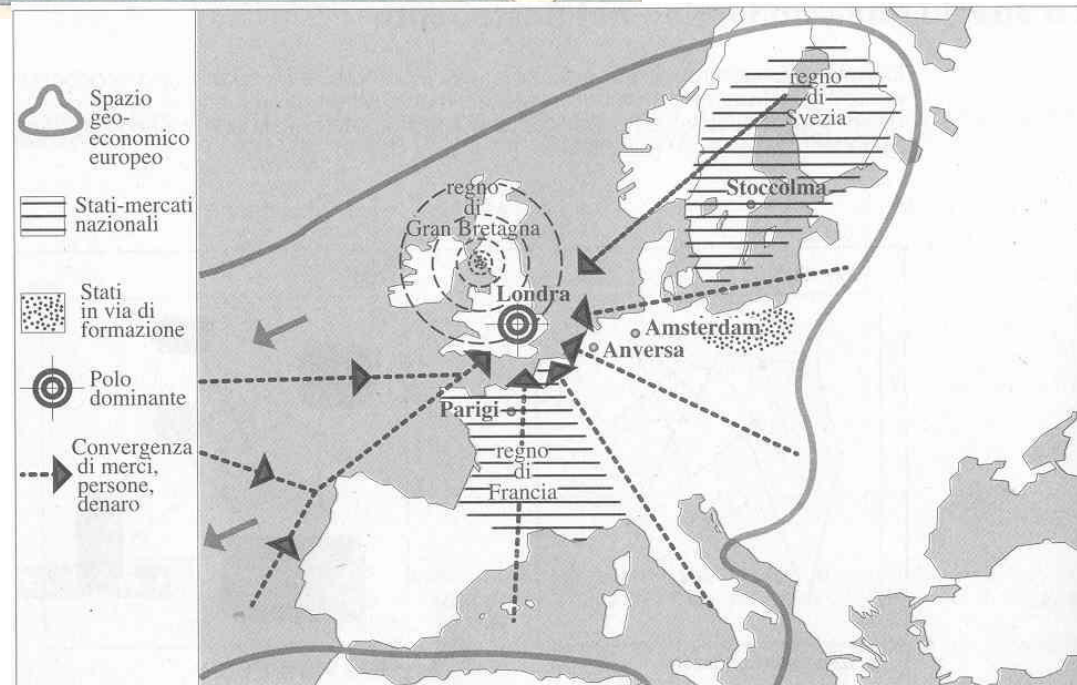
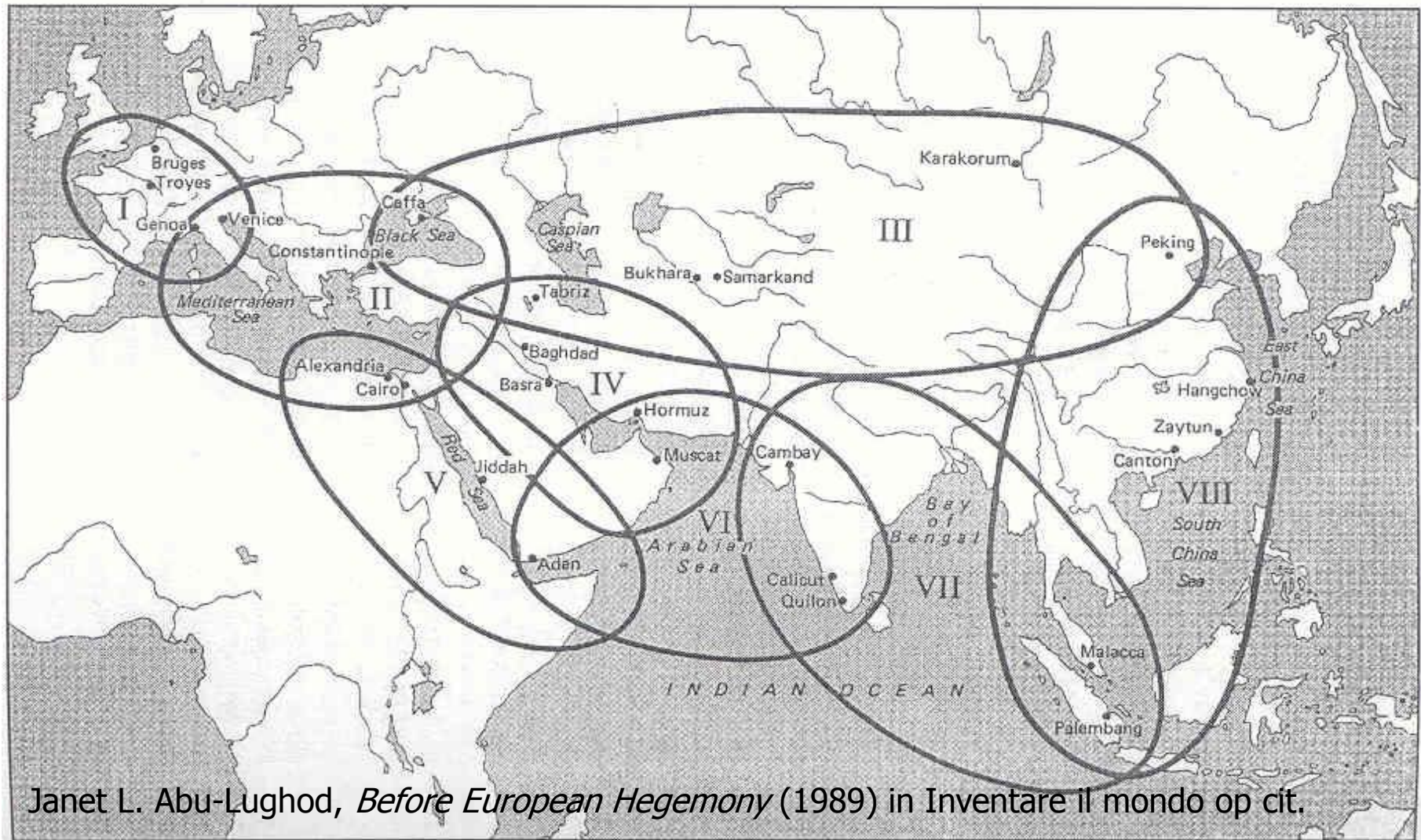


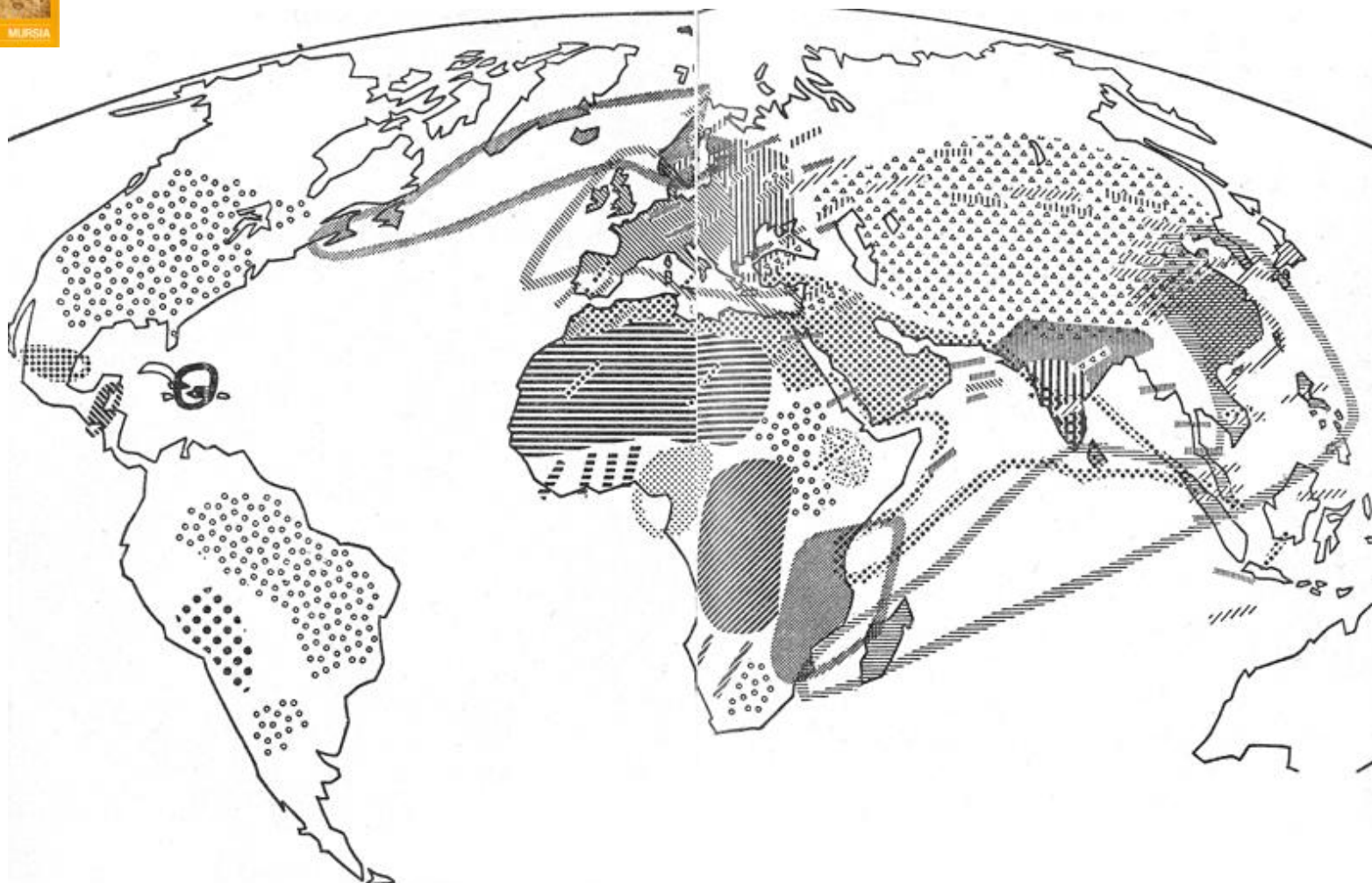
Fig. 13 – Gli otto circuiti del sistema mondiale del XIII secolo

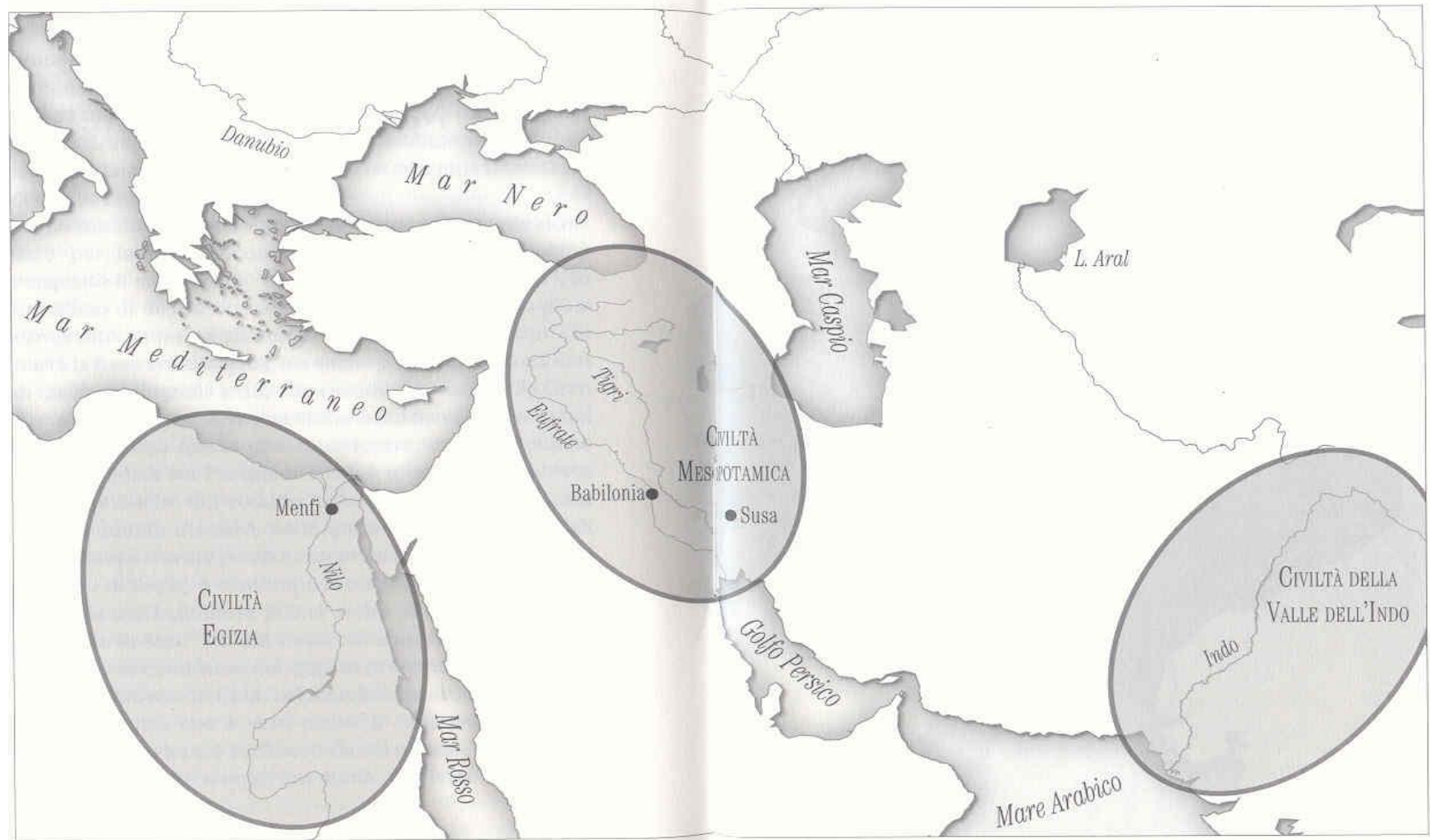


Janet L. Abu-Lughod, sostiene che nel periodo 1250-1350, esisteva un sistema mondo pre-moderno, articolato in otto circuiti e centrato in aree extraeuropee, nel quale i commerci e la divisione del lavoro facevano un sistema economico globale sviluppato



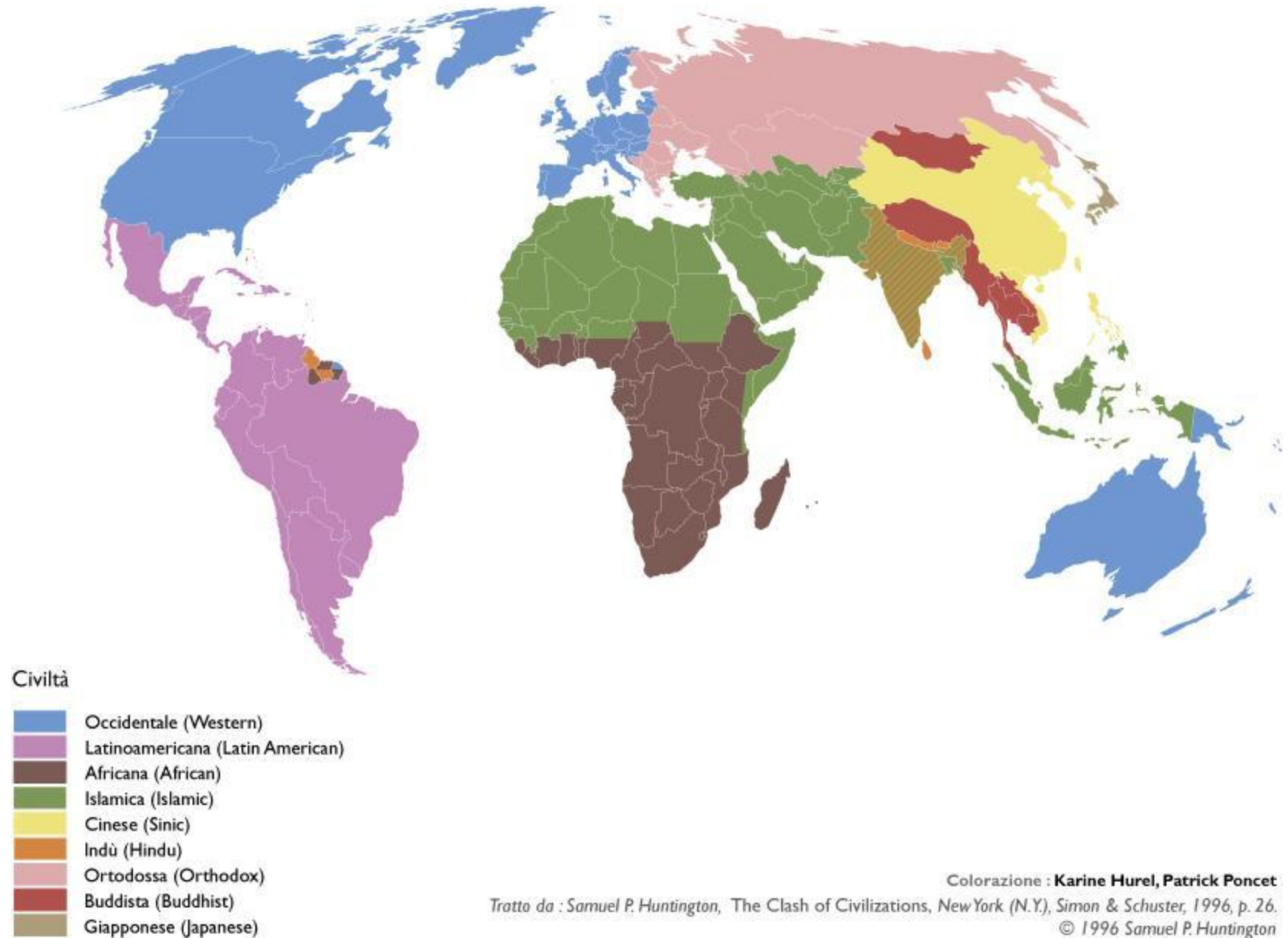
Universi-isole del XIII secolo





Ogni città è al vertice di un suo sistema-mondo più o meno esteso, più o meno complesso. Le città stato sumere fanno parte di un sistema sovraregionale esterno che coinvolge terre e popoli a occidente fino al Nilo e all'Anatolia e, a oriente fino all'Indo. Sono embrioni di economia mondo o di sistema mondo con un suo centro, le sue periferie e semiperiferie e la sua arena esterna

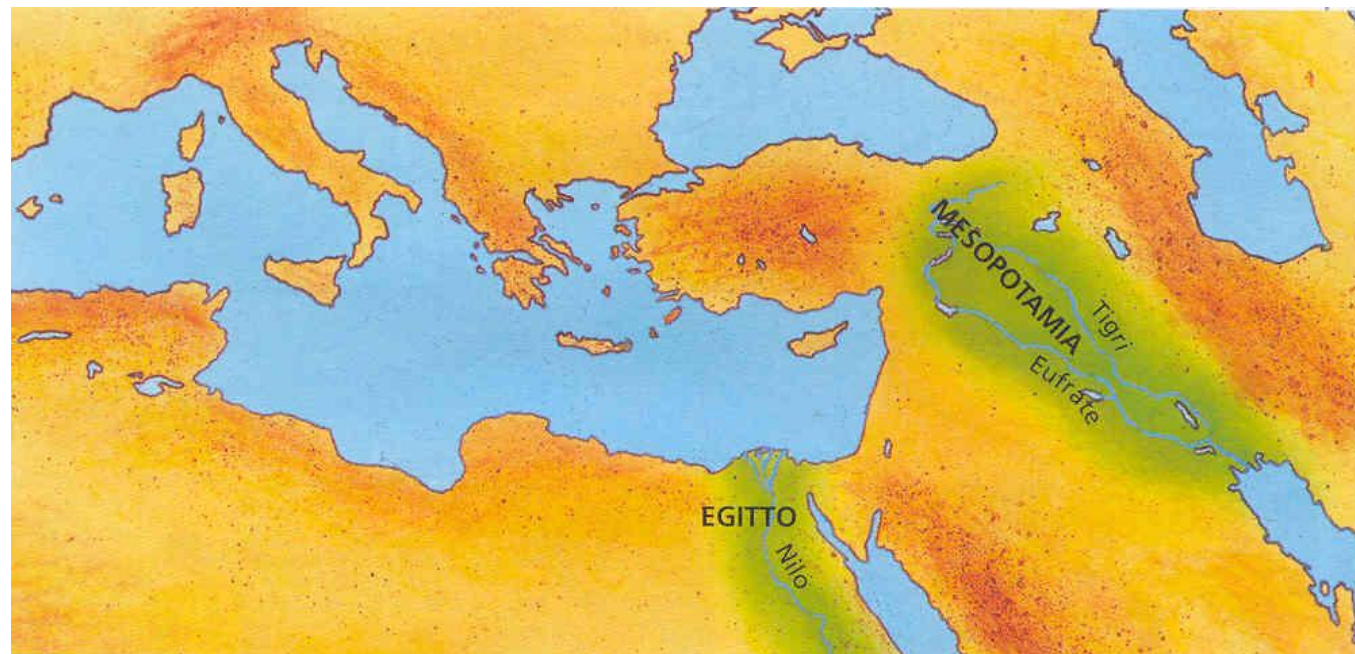
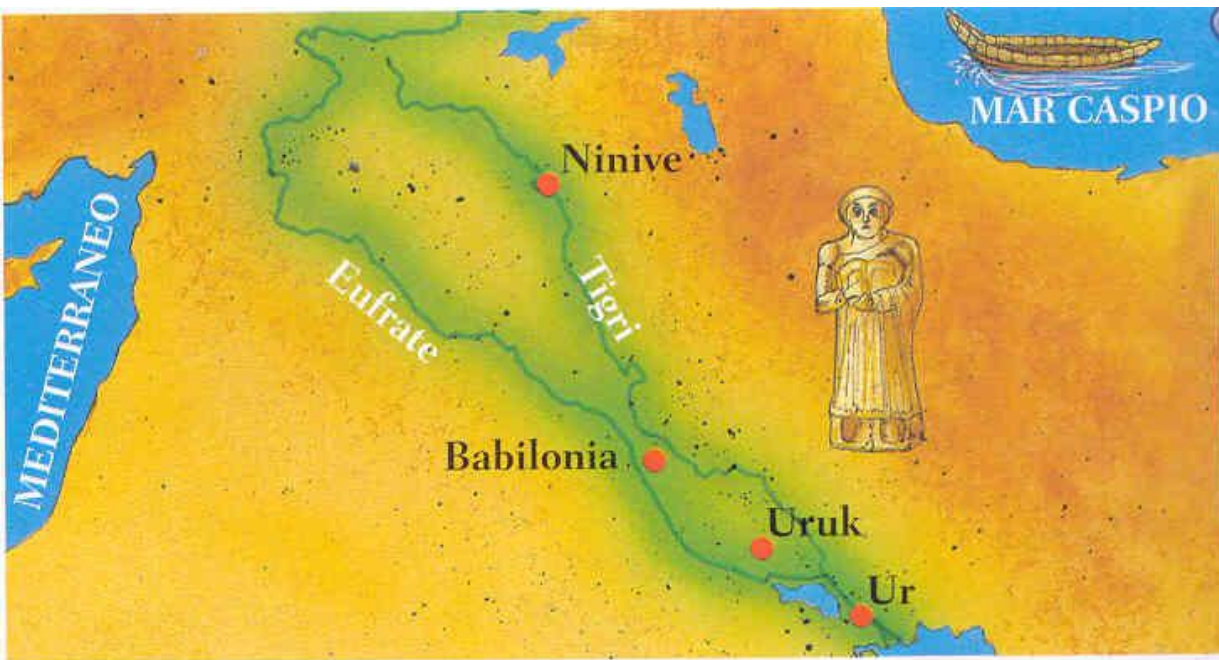
Carta 7.1 - Il Mondo secondo Samuel Huntington



Le carte geostoriche nei sussidiari e nei manuali

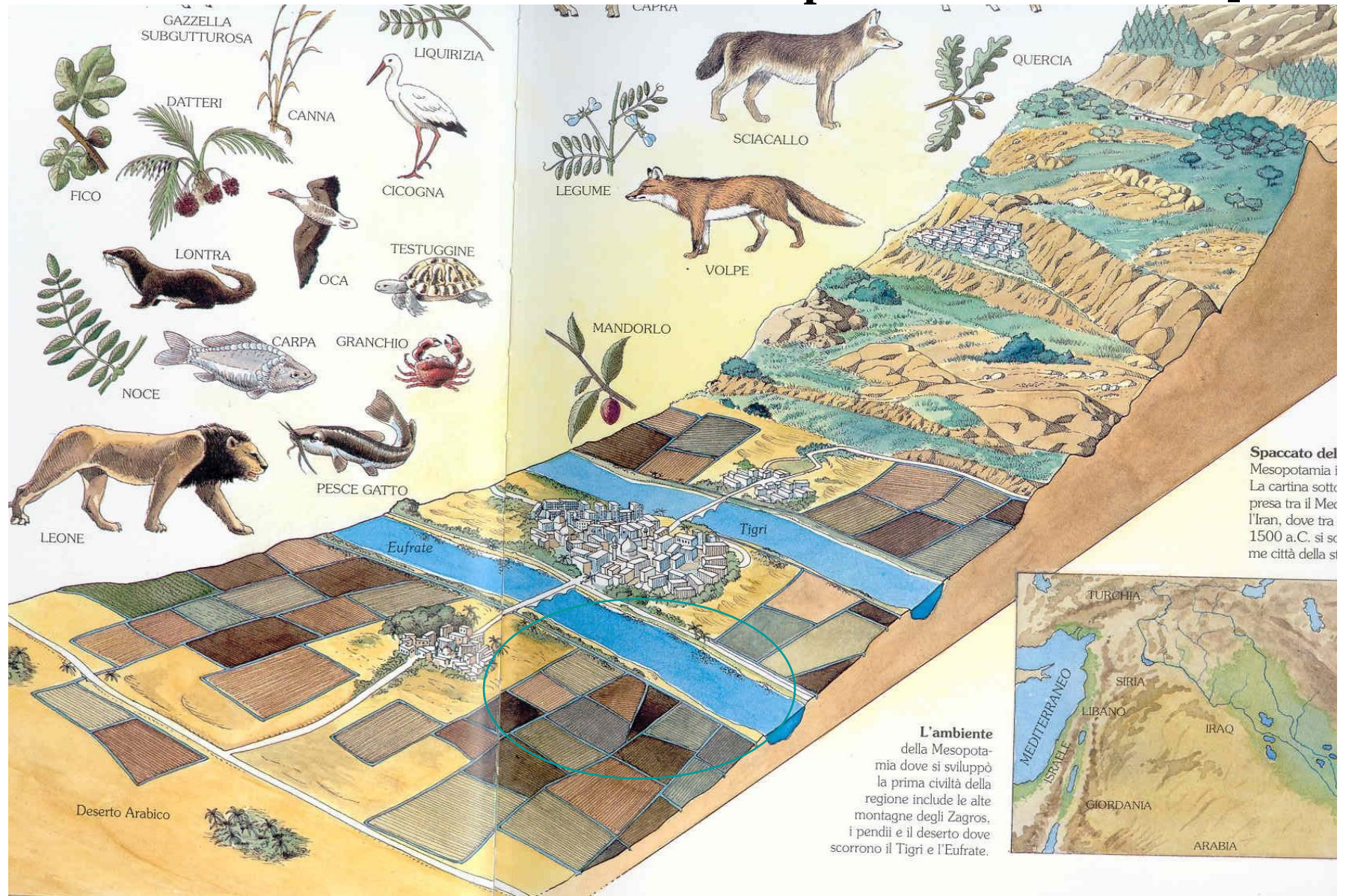
- Nella gran parte dei casi, in Italia la ricerca e la didattica della storia continuano a usare quadri di riferimento ristretti e irrimediabilmente datati: quelli di un «secolo breve» finito ormai da quindici anni. Anziché interrogare il passato a partire dal presente, produciamo così letture del passato basate sul passato.
- Adottare un approccio di storia globale non significa porre la storia europea sullo stesso piano di quella degli altri continenti, ma ricontestualizzarla assumendo una prospettiva planetaria e di periodo tanto più lungo, quanto più è accelerato il cambiamento nel mondo contemporaneo

LA CIVILTÀ SUMERA LA MESOPOTAMIA



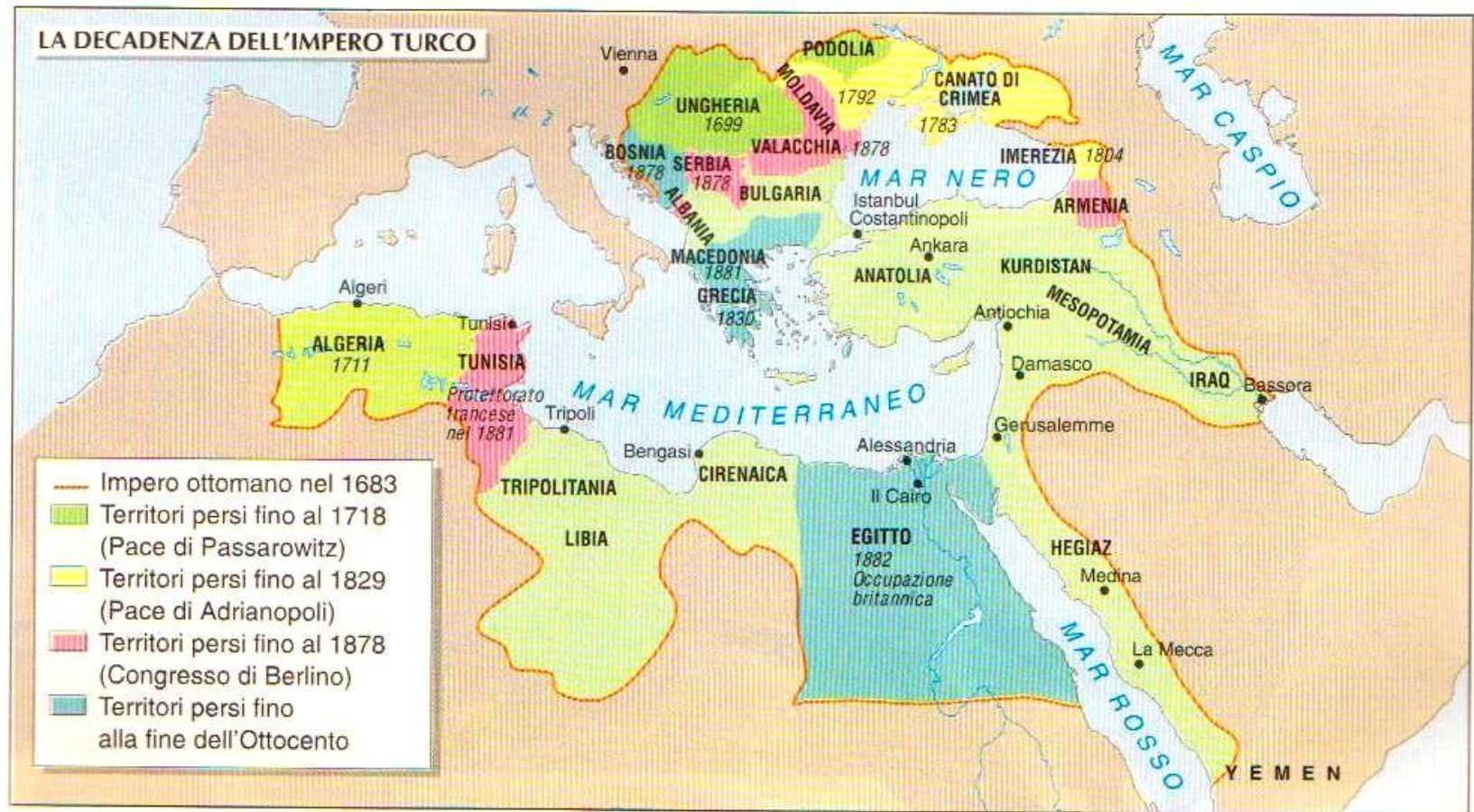


Territorio e ambiente della Mesopotamia meridionale



Possono fornire visioni d'insieme degli ambienti nei quali i gruppi umani sono vissuti e hanno sviluppato le loro culture

sione russa ed erano pronte a contrastarla con ogni mezzo.



Carta a scala macroregionale con date riferite ad eventi e trattati avvenuti in epoche diverse , i colori indicano la successione degli eventi e le terre sottratte all'impero

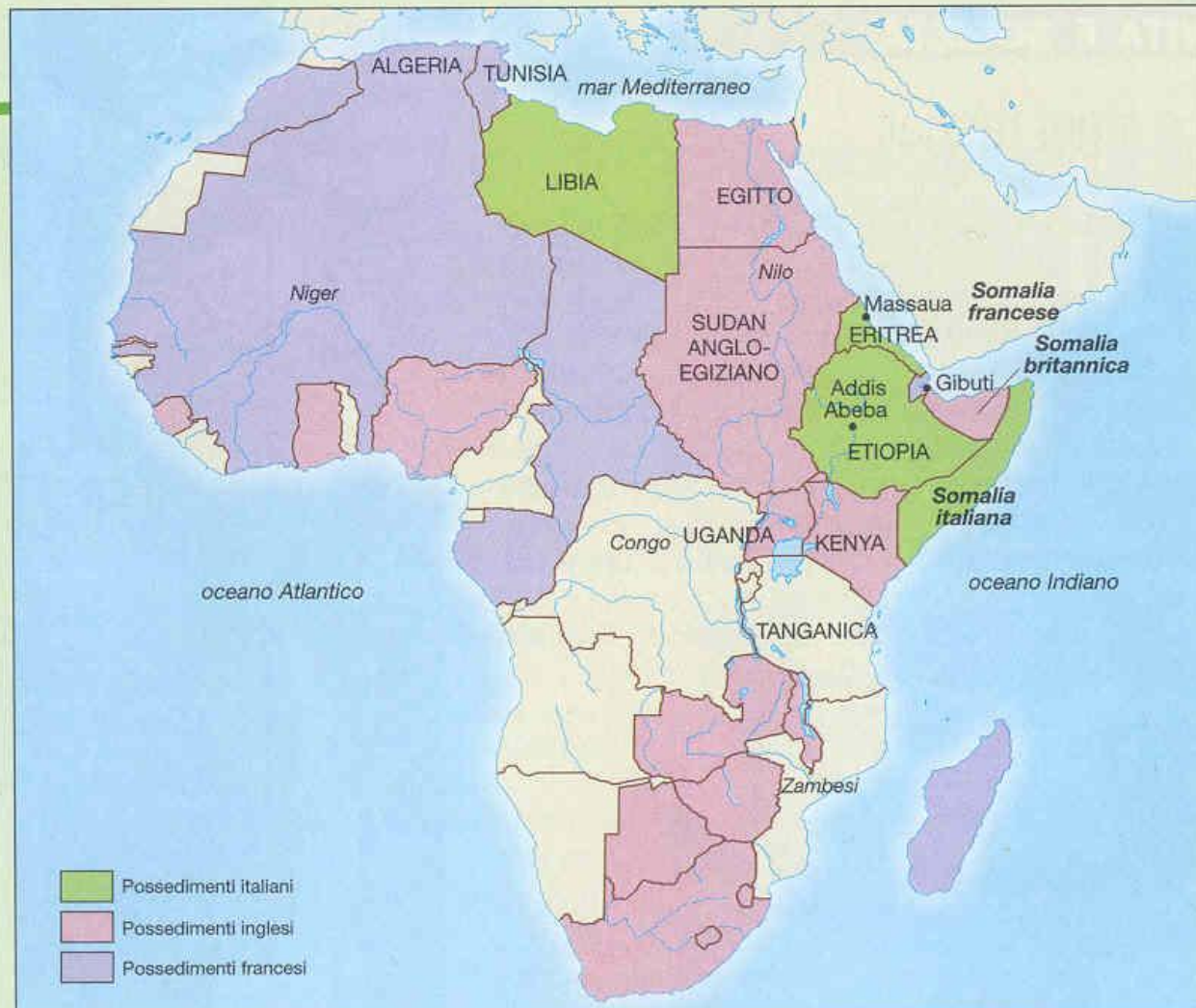
Carta complessa di difficile lettura e memorizzazione, scarsa efficacia didattica; come si presenta l'Impero Ottomano all'inizio del '900 ?

ATLANTE

LE CONQUISTE AFRICANE

L'impresa etiopica permise all'Italia di allargare i suoi domini in Africa orientale. L'Italia possedeva già, dalla fine del XIX secolo, l'Eritrea e la Somalia e, dal 1912, la Libia. Con la conquista dell'Etiopia, il regime fascista poté dichiarare la nascita dell'Impero dell'Africa orientale italiana e aumentare il proprio prestigio.

Come si può vedere dalla carta, alla metà degli anni trenta la gran parte del continente africano era sotto il dominio coloniale delle potenze europee, in particolare della Francia e della Gran Bretagna.



Noi siamo la Storia. Conoscere il passato, capire il presente, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, Milano 2007 pag 35

Carta descrittiva e testo narrativo, a scala continentale. Il testo spiega la carta che altrimenti risulterebbe incomprensibile, quindi non sostituisce il testo

Serve per localizzare le colonie, non porta date precise (1890 possedimenti italiani riuniti nella Colonia Eritrea, 1908 Somalia, 1912 Libia, 1935 Etiopia) indica la successioni, non il periodo di inizio e fine, fornisce informazioni incomplete (lo spazio bianco?).

Carte geostoriche

- Sono poche numericamente
- Rare quelle mondiali, gli spazi rappresentati sono sempre parziali
- Non riportano spesso le indicazione del tema e i riferimenti temporali
- Sono prevalentemente narrative di eventi politici
- Non sono usate come testo, ma come illustrazioni del testo soprattutto per la localizzazione dei fenomeni storici in aree nazionali o continentali
- Rari i manuali corredati da atlanti storici

Le c. g nella mediazione didattica servono

- Per comprendere il contesto ambientale dei fenomeni storici: esplicitando il “dove “ si può cogliere meglio il come e il perché
- Per spiegare relazioni tra spazi, civiltà e fenomeni storici
- Per economizzare discorsi, esplicitare concetti complessi, evidenziare processi di trasformazione, presentare ipotesi di spiegazione di problemi
- Per creare sensibilità alla localizzazione dei fenomeni storici, all'estensione, distribuzione, alle distanze

Carte storiche e mediazione didattica

- Le carte geostoriche possono essere usate per proporre agli studenti:
 - osservazione ed analisi per:
 - raccogliere informazioni
 - usare gli operatori cognitivi
 - produrre inferenze
 - lavorare con sequenze di carte per evidenziare processi di trasformazione
 - compiere transcodificazioni
 - dalla carta al testo e viceversa
 - dalla carta ad uno schema o tabella e viceversa